

Dopo l'avvenuta guarigione della frattura, termina la funzione dei mezzi di sintesi che devono, quindi, essere rimossi. In particolare nei casi di lunga permanenza degli impianti, il contatto osso-titanio può creare difficoltà nella rimozione degli stessi. E' perciò consigliato rimuovere i materiali quando la consolidazione della frattura risulta clinicamente accettabile.

Idonei strumenti

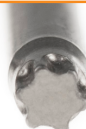
Sistema e diametro vite	Giravite Force DRIVE a sei punte misura:	Serie	Taglia della testa
INTEOS® viti 1.5 - 2.2:	T6	Mini frammenti	
INTEOS® viti 2.2 - 2.5:	T6	Piccoli frammenti	S
INTEOS® viti 2.5 - 3.0:	T8	Piccoli frammenti	M
INTEOS® viti 3.0 - 3.5:	T10	Piccoli frammenti	L
OSTYS® viti compressione 2.8:	T8 can.	OSTYS®	
OSTYS® viti cannulate 4.0:	T15 can.	OSTYS®	



T6



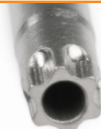
T8



T10



T8



T15



Nella situazione in cui si sia venuto a creare un forte legame tra osso e viti vengono raccomandate le seguenti procedure per facilitarne l'estrazione:



Tenere la pressione fino al momento della controcoppia, dopo **1/8 - 1/4** di giro

- ① Pulire bene la testa della vite e la placca
- ② Esporre a fondo l'incasso a sei punte della testa della vite
- ③ Agganciare il giravite
- ④ Eseguire alcuni leggeri colpi con direzione assiale sul manico del giravite e simultaneamente ruotarlo verso sinistra e verso destra
- ⑤ Eseguire lo sblocco della vite in modo graduale secondo l'immagine

Nel caso di una connessione estremamente tenace ripetere lo sblocco graduale rieseguendo i movimenti rotatori

Se la vite si dovesse rompere, uno strumento standard di estrazione del corpo vite può essere usato. La placca in questi casi deve essere preventivamente rimossa.